



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI

Prot. 1416

Roma, 04. Febb. 2005

Ai Sigg. Provveditori regionali
Bologna - Cagliari - Firenze -
Genova - Milano - Padova - Torino

p.c. Al Signor Direttore Generale
Direzione generale del personale e della formazione
(rif. nota prot. n. 2005/conc.temp.det. del 11/01/2005)
DAP - Sede

Ai Sigg. Provveditori regionali
Ancona - Bari - Catanzaro -
Napoli - Palermo - Perugia
Pescara - Potenza - Roma

Oggetto: educatori assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.

È da tempo consolidato nell'Amministrazione penitenziaria l'orientamento e la prassi di realizzare apposite iniziative di formazione iniziale, contestualmente all'assunzione per tutte le diverse qualifiche professionali.

La particolare modalità di una assunzione in servizio di educatori con contratto a tempo determinato, in assenza anche di apposita previsione normativa, purtroppo non consente di organizzare azioni formative di lunga durata.

Tuttavia, in considerazione della specificità dei compiti richiesti a questi operatori, si ritiene opportuno proporre alcune indicazioni ed orientamenti che possano guidare un proficuo inserimento degli stessi nell'organizzazione





Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI

penitenziaria. Ci si riserva comunque di prevedere un intervento formativo mirato da realizzare in sede decentrata.

Metodologicamente sarà privilegiata una socializzazione a che miri a dare una idea complessiva dell'articolazione dell'Amministrazione penitenziaria sia a livello di Dipartimento che di Provveditorato attraverso brevi incontri informativi tenuti dal direttore dell'istituto di assegnazione.

Sarà inoltre privilegiata una socializzazione che, sotto la responsabilità del direttore, si avvarrà delle medesime figure professionali operanti nella struttura, valorizzando al massimo l'apprendimento sul campo mediante iniziale affiancamento dei neoassunti. Successivamente sarà costituito uno stabile riferimento professionale nel responsabile di area per una azione di consulenza e supervisione professionale. La specificità del contesto penitenziario richiede, infatti, di presidiare con la dovuta attenzione l'esercizio dell'attività professionale dei neoassunti.

Il direttore dell'istituto destinatario di assegnazioni di educatori con contratto a tempo determinato designerà, nel caso in cui non abbia ancora provveduto, il responsabile dell'area educativa quale referente dell'attività di accoglienza e socializzazione dei neoassunti con il coinvolgimento nelle attività di affiancamento degli altri educatori in servizio.

Sulla base delle indicazioni di seguito riportate sarà definito, dal referente per l'inserimento operativo dei neoassunti, un percorso che assicuri in un tempo ragionevole la più completa familiarizzazione con l'organizzazione e le problematiche operative dell'istituto riferibili all'espletamento dei compiti istituzionali degli educatori immessi in servizio.

Non è superfluo raccomandare la gradualità nell'affidamento degli incarichi e comunque una efficace indicazione preventiva di impostazione su ogni impegno professionale richiesto che assuma le caratteristiche di novità rispetto ai precedenti. Allo stesso modo dovrà essere garantita la possibilità di ottenere in forma rapida ed agevolata ogni utile informazione e consulenza necessaria per il corretto esercizio delle attività professionali richieste.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI

È raccomandabile che, per i primi periodi, il direttore ed il referente per l'inserimento operativo dei neoassunti incontrino questi operatori per offrire loro indicazioni e suggerimenti e per raccogliere segnalazioni di problematiche o criticità eventualmente incontrate nell'espletare i compiti loro assegnati.

Si consiglia, infine, l'adozione di un utile strumento professionale - il diario di bordo - che ciascun educatore neoassunto terrà per annotare osservazioni, impressioni, problemi e criticità al fine di valutarne con il referente per l'inserimento operativo la valenza e trarne, dal confronto, utili indicazioni ed indirizzi nella operatività professionale.

Riferimenti per la definizione del percorso di inserimento operativo e socializzazione nell'organizzazione penitenziaria.

- ✚ Informazioni documentali sull'organizzazione del dipartimento, del provveditorato, dell'istituto penitenziario, del centro di servizio sociale e del Tribunale di sorveglianza.
- ✚ Contratto di lavoro e codice di comportamento del pubblico dipendente.
- ✚ Conoscenza delle circolari di interesse e delle disposizioni che disciplinano l'organizzazione dell'istituto penitenziario con particolare riferimento alle tematiche relative alla gestione amministrativa del personale.
- ✚ Incontri con i responsabili delle aree organizzative dell'istituto per una conoscenza completa delle diverse competenze e la individuazione dei necessari riferimenti organizzativi di responsabilità.
- ✚ Approfondita conoscenza di tutte le circolari concernenti l'area educativa sotto il profilo organizzativo e gestionale. Particolare attenzione sarà data alla programmazione, al progetto pedagogico, alla presa in carico dei casi, alla gestione della documentazione, alla cura dei fascicoli e la pianificazione degli adempimenti e delle scadenze di lavoro.
- ✚ Conoscenza, in affiancamento, dei principali ambiti e servizi nei quali si esplica il lavoro dell'educatore: colloqui, riunioni, attività del gruppo di osservazione e trattamento, riunioni di équipe, servizio nuovi giunti, biblioteca detenuti, consiglio di disciplina...
- ✚ La collaborazione ed i rapporti di coordinamento con l'ufficio matricola.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI

- ✚ Visita assistita alle diverse sezioni ed ai vari settori operativi nei quali interagiscono i detenuti con scambi informativi con i diversi responsabili.
- ✚ Incontri con soggetti esterni all'istituto penitenziario ma con esso interagenti: magistratura di sorveglianza, Centro di servizio sociale di riferimento, servizio tossicodipendenti dell'ASL, associazioni di volontariato e organizzazioni del privato sociale.

Di tutte le attività svolte e dell'andamento del percorso di inserimento operativo ciascuna direzione, destinataria di assegnazione di educatori con contratto a tempo determinato, invierà all'Istituto superiore di studi penitenziari una sintetica relazione sull'andamento del percorso, sulle difficoltà incontrate e le soluzioni individuate ed adottate entro il 30 aprile 2005. Sarà gradito conoscere con la stessa relazione i suggerimenti che si riterranno utili al fine di predisporre un intervento formativo mirato in sede decentrata.

Si chiede, pertanto, alle SS.LL. di trasmettere la presente nota alle delle direzioni del territorio di competenza, alle quali sono stati assegnati educatori con contratto a tempo determinato, con invito a darne ampia diffusione agli operatori interessati.

Si ringrazia per la cortese collaborazione.

f.to Il direttore
Dott.ssa Luigia Mariotti Culla